Ai sensi dell’articolo 20 dello Statuto del Consiglio Pastorale Diocesano sono state costituite nella prima sessione ordinaria del Consiglio, che si è tenuta il 12 ottobre c.a., le commissioni laboratoriali che rappresentano l’anima operativa del Consiglio Pastorale. Come ricorda lo Statuto esse hanno la funzione di rendere operativa la funzione di indirizzo e verifica dell’organismo diocesano; in particolare le commissioni sono strutture osmotiche perché aperte al territorio, a coinvolgere altre sensibilità del mondo educativo, culturale, professionale, scientifico,… della nostra diocesi.

In questo quinquennio di attività le commissioni sono tutte – seppure in maniera distinta – orientate a favorire il processo e lo stile sinodale. La loro denominazione fa riferimento ai principali documenti del magistero di papa Francesco in un’ottica globale e di indirizzo programmatico per l’intera diocesi. In questo modo anche gli uffici di Curia e le foranie sono chiamate a collaborare e integrarsi nei lavori delle commissioni per far sì che la prassi dell’ascolto, del coinvolgimento, del discernimento e del progetto pastorale diventino lo stile sinodale permanente della nostra Chiesa diocesana. Il Consiglio Pastorale ha una naturale vocazione di essere non solo “luogo”, ma anche scuola di comunione e sinodalità per questo motivo le commissioni si riuniranno sia secondo modalità on-line che sul territorio diocesano. All’interno dell’incontro delle commissioni si prevede un momento formativo su temi teologico-pastorali aperto a tutti gli operatori della pastorale della nostra diocesi in base alle proprie sensibilità e al ministero che si svolge in parrocchia. In questo caso la collaborazione con l’Istituto Teologico e l’Istituto di Scienze Religiose rappresenta un altro importante tassello per quella visione d’insieme della pastorale in ottica missionaria che non può fare a meno della formazione permanente biblico-teologica in chiave pratico-pastorale.